

Il taccuino politico della settimana: "promemoria" per le Amministrative

a cura di Claudio Artusi

Fra pochi mesi molte grandi città sceglieranno per i prossimi cinque anni la guida ed il programma. Sarebbe un grave errore considerare questo appuntamento come un campionato di serie B rispetto alle elezioni parlamentari: nelle grandi città si gioca il PIL, la qualità di vita, la reputazione del paese. È saggio dunque prepararsi per un voto consapevole e ragionato.

È comprensibile che molto si giochi sull'appel del candidato sindaco: "mi piace", "sembra onesto", "non è un politico" e così via. Ci sta, ma attenzione non è così, o solo così, che scegliamo il medico, l'avvocato, il commercialista. Si deve (e poter) andare più a fondo del profilo della persona e soprattutto del programma. Su questo aspetto mi soffermo per proporre una check list personale, senza alcuna presunzione d'indirizzo.

LA QUALITÀ DI VITA DEI CITTADINI

- la sicurezza e il controllo del territorio (l'uso sul campo della polizia urbana)
- la pulizia e la raccolta e smaltimento rifiuti
- la manutenzione delle strade e degli edifici pubblici
- i servizi di mobilità
- l'abbattimento dell'inquinamento, in primis quello prodotto dal parco rotabile ed edile pubblico
- i servizi sociali con potenziamento dell'assistenza domiciliare di fragili ed anziani
- la rapidità ed efficienza delle autorizzazioni e dei certificati

L' ATTRATTIVITÀ

- la cultura con le sue varie espressioni
- grandi eventi sportivi
- fiere e congressi
- le università e la ricerca
- la ricettività e la cucina

LO SVILUPPO STRATEGICO

- l'economia del sapere
- l'innovazione di prodotto e di processo
- le alleanze internazionali

Su questa lista propongo un metodo per misurare la credibilità del programma: definizione di un piano di azioni, con il loro timing, con la relativa governance e soprattutto con le fonti di finanziamento private e pubbliche.

Mi auguro che il candidato che si presenterà così sia anche gradevole ed attraente, ma soprattutto mi auguro che sia libero da pregiudizi, ideologie, lobbies e partiti.